

# Resina di Polipropilene (PP)

## SEZIONE 1. IDENTIFICATIONE

<b>Nome chimico</b>	Resina di polipropilene (PP)
<b>Numero CAS</b>	PP – omopolimero (CAS 9003-07-0) PP – copolimero etilene/propilene (CAS 9010-79-1)
<b>Nome depositato</b>	Gryfilen
<b>Codice prodotto</b>	C45-NAS
<b>Uso consigliato</b>	Fabbricazione di articoli in plastica mediante stampaggio ad iniezione, termoformatura, estrusione/compressione, film, raffia, soffiaggio, fibre o altri processi di conversione.
<b>Forma del prodotto</b>	Pellet o Polvere
<b>Uso del prodotto</b>	Applicazioni industriali
<b>Campo di applicazione</b>	Applicazioni industriali
<b>Fornitore</b>	GRUPA AZOTY POLYOLEFINS Kuźnicka 1, 72-010 Police, POLONIA
<b>Indirizzo e-mail della persona responsabile</b>	commercial@grupaaazoty.com
<b>Numero telefonico di emergenza</b>	+48 726 120 316

## SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

<b>Classificazione della sostanza o della miscela</b>	Non classificata come sostanza pericolosa secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
<b>Rischi per la salute umana</b>	In condizioni di uso corretto, non si possono prevedere effetti avversi né acuti né cronici sulla salute umana.  L'inalazione della polvere può irritare gli organi respiratori. Il prodotto fuso può causare gravi ustioni a seguito del contatto con la pelle o con gli occhi. I vapori formati dalla

	<p>lavorazione a temperature più elevate possono irritare le vie respiratorie e gli occhi.</p> <p>L'ingestione di piccole quantità non dovrebbe causare alcun danno.</p>
Rischio ambientale	Nessun effetto nocivo per l'ambiente. È una sostanza estranea all'ambiente a degradazione molto lenta. Il degrado è causato principalmente dall'irradiazione UV. La sostanza è insolubile in acqua.
Altre informazioni	<p>Infiammabile, ma non facilmente infiammabile. Durante la combustione possono essere rilasciate sostanze pericolose e irritanti.</p> <p>La polvere è esplosiva; la concentrazione di polvere aerodispersa al di sopra del limite inferiore di esplosività può causare il rischio di esplosione.</p> <p>Il prodotto può caricarsi elettrostaticamente.</p>
Altri pericoli	Non specificato

### SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Caratteristiche chimiche	Polipropilene omopolimero o copolimero etilene/propilene sotto forma di granuli o scaglie di aspetto ceroso
Ingredienti pericolosi nel prodotto	Nessuno

### SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione Generale	Non sono necessarie misure precauzionali speciali. In caso di problemi di salute o incertezza, rivolgersi a un medico e fornire informazioni da questa scheda di sicurezza dei materiali.
Inalazione	In caso di inalazione di polveri o vapori irritanti, portare la persona interessata all'aria aperta. Consultare un medico se i sintomi persistono.
Contatto visivo	Se la polvere irrita gli occhi, sciacquare gli occhi con acqua o rimuovere la polvere come altra comune contaminazione fisica. Consultare un medico se i sintomi persistono.
Contatto con la pelle	Il pronto soccorso generalmente non è necessario. Devono essere seguite le misure igieniche generali.

	Non rimuovere il prodotto fuso dalla pelle. Raffreddare l'area interessata con acqua fredda corrente e fornire assistenza medica.
Ingestione	In caso di ingestione di quantità maggiori consultare un medico specializzato.

### SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione idonei	Incendio – estensione minore: materiale estinguente a secco, CO <sub>2</sub> , acqua nebulizzata o schiuma  Incendio – intensivo: acqua nebulizzata, acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza	Getto d'acqua pieno.
Pericolo speciale in caso di incendio	Dalla combustione si producono gas irritanti e fumi densi. Possono formarsi ossidi di carbonio (CO e CO <sub>2</sub> ).
Speciale pericolo di esplosione	Durante il trasporto del prodotto (es. riempimento o svuotamento di silos, serbatoi, tramogge, ecc.) negli impianti di produzione possono formarsi particelle di polvere che, a seguito del loro accumulo, possono incendiarsi o esplodere per effetto dell'induzione di cariche elettrostatiche. Per queste strutture sono quindi necessarie misure contro la carica elettrostatica (messa a terra, misure per la scarica elettrostatica sicura).
Equipaggiamento di protezione speciale per i vigili del fuoco	Indumenti protettivi completi e autorespiratore.
Altre informazioni	In caso di grande incendio, proteggere le persone, le strutture di stoccaggio e tutti gli altri oggetti vicino al fuoco con lo spruzzo d'acqua.

### SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTIALE

Precauzioni personali	I pellet versati possono causare pericolo di scivolamento e rischio di ribaltamento. Evitare le aree con la polvere diffusa nell'aria. Non inalare la polvere. Evitare il contatto del materiale fuso con la pelle o gli occhi.
precauzioni ambientali	Non scaricare il materiale versato nel sistema di canalizzazione
Metodi di pulizia consigliati	Spazzare il materiale sversato e riporlo in appositi imballi (big-bag) o contenitori puliti.  A seconda del livello di contaminazione, il materiale sversato può essere riciclato o smaltito  rispetto della normativa in materia di gestione dei rifiuti

### SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Gestione	Attenersi a tutte le misure antincendio (non lavorare con fiamme libere, tenere lontano da tutte le fonti di ignizione, non fumare). Prevenire la formazione di polvere e le scariche elettrostatiche. Evitare rilasci accidentali del materiale nell'ambiente durante la manipolazione.
Conservazione	Gli impianti di stoccaggio devono soddisfare tutti i requisiti di sicurezza antincendio per gli edifici e tutti gli apparecchi elettrici devono essere conformi alle normative applicabili. Conservare il prodotto in un magazzino coperto, asciutto e ben ventilato. Proteggere dalla luce solare diretta. Temperatura di stoccaggio consigliata: da -20°C a + 40°C. Il prodotto va tenuto ad almeno 1 m dalle fonti di calore. Evitare rilasci accidentali del materiale nell'ambiente durante lo stoccaggio.  L'impilamento dei pallet non è consigliato da GRUPA AZOTY POLYOLEFINS
Usi specifici	Non specificato

### SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite di esposizione	Il valore limite di esposizione consentito per l'intera concentrazione di polvere di polipropilene nell'aria sul posto di lavoro è di 5 mg/m <sup>3</sup>
Controlli di esposizione	Metodo consigliato per il monitoraggio della polvere di polipropilene nell'aria sul posto di lavoro: gravimetria e misuratore di polvere.
Controlli dell'esposizione professionale	Misure di protezione sul posto di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di formazione di polvere utilizzare una ventilazione adeguata.</li> <li>• si consiglia l'installazione dell'apparecchiatura di ventilazione di scarico sopra gli apparecchi di lavorazione per scaricare i vapori dal polipropilene fuso.</li> </ul> Misure di protezione individuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I lavoratori devono indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) per la protezione degli occhi,</li> </ul>

Apparato respiratorio, pelle, piedi e mani, come segue:

- Occhi: - occhiali di sicurezza
- sistema respiratorio: - è normalmente richiesto un sistema di ventilazione che esaurisca polveri e vapori, se non adeguato, utilizzare un respiratore.
- Pelle: - indumenti protettivi
- Gambe: - scarpe chiuse, antiscivolo
- Mano: - guanti protettivi in tessuto composito para-aramide/carbonio, con isolamento termico fino a min. 270°C e maniche in pelle per la protezione dell'avambraccio. Ad esempio, possono essere utilizzati guanti a cinque dita di KCL, tipo "Karbo TECT con maniche in pelle" (isolamento termico fino a 350°C).

### SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazione Generale	<p>aspetto: solido</p> <p>colore: incolore</p> <p>odore: inodore</p>
Informazioni importanti su salute, sicurezza e ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore pH: non definito</li> <li>• punto di ebollizione (°C): non determinato</li> <li>• punto di infiammabilità (°C): 350 - 370</li> <li>• limite basso di esplosività (polvere) (g/m<sup>3</sup>): 32</li> <li>• proprietà ossidanti: nessuna</li> <li>• tensione di vapore a 20°C: non definito</li> <li>• densità (kg/m<sup>3</sup>): 900 - 910</li> <li>• solubilità in acqua a 20°C (g/l): insolubile</li> <li>• coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non determinato</li> <li>• viscosità a 20°C (mPa.s): non definita alla temperatura specificata</li> <li>• densità di vapore: non definite</li> <li>• velocità di evaporazione: non definita</li> </ul>
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• punto di fusione (pellet), (°C): 133 - 165</li> <li>• temperatura di accensione (pellet), (°C): 370 - 390</li> <li>• temperatura di accensione (polvere depositata del polimero), (°C): 350</li> <li>• energia minima di accensione (J): 0,08</li> <li>• calore di combustione (MJ/kg): 45</li> <li>• densità apparente (pellet), (kg/m<sup>3</sup>): 470 - 600</li> </ul>

### SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare	La sostanza da sola è stabile a temperature normali.  Evitare il riscaldamento oltre i 300°C. Tenere lontano da fonti di ignizione e scariche elettrostatiche.
Materiali da evitare	Cloro, fluoro, agenti ossidanti forti
Prodotti di decomposizione pericolosi	La decomposizione a temperature più elevate nell'atmosfera può produrre CO, CO <sub>2</sub> e H <sub>2</sub> O.

### SEZIONE 11. INFORMAZIONI TODDICOLOGICHE

Materiali da evitare	Cloro, fluoro, agenti ossidanti forti
Prodotti di decomposizione pericolosi	La decomposizione a temperature più elevate nell'atmosfera può produrre CO, CO <sub>2</sub> e H <sub>2</sub> O.
Materiali da evitare	Cloro, fluoro, agenti ossidanti forti
Prodotti di decomposizione pericolosi	La decomposizione a temperature più elevate nell'atmosfera può produrre CO, CO <sub>2</sub> e H <sub>2</sub> O.

### SEZIONE 12. INFORMAZIONE ECOLOGICHE

Ecotossicità	non determinato
Mobilità	non determinato
Persistenza e degradabilità	Questa sostanza non ha effetti dannosi per l'ambiente. È una sostanza estranea nel ambiente a lento degrado. Il degrado è causato principalmente dall'irradiazione UV. La sostanza è insolubile in acqua.
Potenziale bioaccumulativo	non determinato
Risultati della valutazione PBT	non determinato
Altri effetti avversi	Il prodotto non è considerato materiale nocivo o pericoloso.

### SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi consigliati per lo smaltimento del prodotto	In caso di fuoriuscita accidentale del prodotto (pellet di polimero) evitare che il prodotto entri nel sistema di canalizzazione, in quanto potrebbe causare un blocco meccanico del sistema di canalizzazione. Spazzare meccanicamente e trasportare per l'ulteriore lavorazione, riciclaggio
--	--

	o smaltimento in conformità con la legislazione in materia di gestione dei rifiuti.  In tutti gli altri casi utilizzare in conformità alla normativa in materia di gestione dei rifiuti.
Metodi consigliati per lo smaltimento	Utilizzo come rifiuto energetico, utilizzo come rifiuto materiale
Legislazione in materia di gestione dei rifiuti	Il polipropilene di scarto è classificato secondo il decreto HR n. CLXXXV/2012

### SEZIONE 14. INFORMAZIONI DUL TRASPORTO

Classificazione dei trasporti	La sostanza non è classificata come pericolosa secondo le norme di trasporto pertinenti.
Misure precauzionali specifiche per il trasporto	Non specificato

### SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Valutazione della sicurezza chimica	non determinato.
Etichettatura della confezione	Non necessario (la sostanza non è classificata come pericolosa secondo la legge del Consiglio nazionale HR n. 98/2001 Coll. e la direttiva 67/548/CEE) e il regolamento (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
Altre leggi, regolamenti e direttive applicabili	Unione europea: regolamento n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, atto del Consiglio nazionale dell'HR n. XXV/2000 Coll. del diritto, sulle sostanze chimiche e sui preparati chimici, legge del Consiglio nazionale dell'HR n. XLIII/2000 Coll. di legge, sui rifiuti e sulla modifica di alcuni atti,  Atto del Consiglio nazionale dell'HR n. 44/2000 (XII.27) EüM Coll. di legge, sui materiali e preparati pericolosi sulla modifica di alcuni atti.

### SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Accesso alle informazioni	Ai sensi dell'articolo 35 del regolamento EP e CE n. 1907/2006, i lavoratori e i loro rappresentanti devono avere accesso dal loro datore di lavoro alle informazioni fornite nella scheda di dati di sicurezza in relazione a tale preparato che utilizzano o a cui possono
---------------------------	--

essere esposti durante il loro lavoro.  
Modifiche apportate alla revisione: 1.3; 1.4 2.  
13.3. Questa scheda di sicurezza dei materiali è stata preparata secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Contiene informazioni importanti per la salute e la sicurezza dell'utilizzatore e per la protezione dell'ambiente. Queste informazioni non sostituiscono le specifiche qualitative e non devono essere considerate una garanzia di idoneità e applicabilità di questo prodotto per qualsiasi applicazione specifica. Le suddette informazioni si basano sul nostro attuale livello di conoscenza e sono conformi alle nostre normative legislative. Il consumatore è responsabile del rispetto delle disposizioni legislative regionali in materia.